

IL TACCUINO

## La miscela esplosiva sbarchi-Covid

MARCELLO SORGI

**S**e non fosse alle prese con le indagini giudiziarie che riguardano la Lega e il governatore della Lombardia Fontana, Salvini avrebbe già trovato l'occasione per abbandonare la sterile polemica anti-europea e tornare al suo vecchio cavallo di battaglia. La combinazione tra moltiplicazione degli sbarchi di immigrati e casi di contagio da Covid tra quelli ospitati nei centri di accoglienza sta diventando esplosiva. E coglie in difficoltà il Viminale gestito fin qui con precisione tecnica dalla ministra Lamorgese, che adesso promette di inviare al più presto una nave da adibire alla quarantena degli sbarcati, ma intanto non riesce a trovare una società armatrice disposta a metterla a disposizione, dato che il rischio di infettarla con il virus esiste. Sono 26 infatti i bengalesi inviati a Potenza dopo i test effettuati a Lampedusa e risultati positivi ai tamponi, ciò che ha fatto saltare su tutte le furie il sindaco Mario Guarente, pronto a organizzare «barriere umane» contro eventuali nuovi arrivi, se non accompagnati da credibili certificati di negatività al contagio. Ma anche a Brindisi, dove

ne sono arrivati ottanta e trenta sono riusciti a scappare, il sindaco Riccardo Rossi alza le barricate. E il responsabile dell'immigrazione dell'Ance Biffoni spiega che non è questione di pregiudizi sull'immigrazione (tra l'altro, Guarente è di centrodestra e Rossi di centrosinistra), ma di mancanza di condizioni per affrontare un problema sanitario e non solo di accoglienza: «I Cara non sono attrezzati allo scopo».

Prevedibile finché si vuole, con l'avvento della buona stagione, il problema degli sbarchi, con l'aggiunta del rischio Covid, si sta rivelando ingestibile. Lamorgese vola domani a Tunisi, dove incontrerà il presidente della Repubblica Saied e il ministro dell'Interno Mechichi, perché è da lì che avviene in questo momento il maggior numero di partenze, e spera di trovare aiuto dalle autorità locali. Ma è evidente che l'alleanza giallo-rossa sconta la tradizionale debolezza Pd in fatto di migranti. Si avvera la profezia di Minniti, l'ex-ministro più contestato per la sua linea severa in materia, quando appunto spiegava, come ha fatto fino a due giorni fa, che trascurare o nascondere il problema lo avrebbe in breve ingigantito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

